

La Provincia

Quotidiano di Cremona

ECONOMIA 2010
Casalmaggiore

Marcegaglia. *Stabilimento a corpo unico più grande d'Europa*

Le strategie anti-crisi Lavoratori da 390 a 550

CASALMAGGIORE — «Il primo trimestre del 2010, rispetto all'anno precedente, ha fatto registrare un aumento di produzione tra il 30 e il 40 % circa. La situazione al momento è discreta. Resta pesante il livello dei prezzi della materia prima». Così si esprime in prima battuta Roberto Ferrari, direttore dello stabilimento Marcegaglia di Casalmaggiore. Una crisi economica che nel 2009 aveva bussato forte anche nella più importante, per quanto riguarda i numeri occupazionali, azienda del territorio Casalasco. Con l'apertura del nuovo capannone, che porterà i dipendenti da 390 a circa 550, lo stabilimento Marcegaglia di Casalmaggiore diventerà lo stabilimento a corpo unico più grande d'Europa.

► Servizi a pagina 7

La Provincia

Quotidiano di Cremona

ECONOMIA 2010
Casalmaggiore

VIAGGIO NELLE AZIENDE

Lavoro e magazzino

Marcegaglia. Le strategie anti-crisi

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Giovedì 1 aprile 2010

di Pierluigi Cremona

CASALMAGGIORE — «Il primo trimestre del 2010, rispetto all'anno precedente, ha fatto registrare un aumento di produzione tra il 30 e il 40 % circa. La situazione al momento è discreta, non c'è grossa visibilità sul futuro ma non ci si lamenta. Piuttosto è pesante il livello dei prezzi della materia prima, speriamo che col tempo ci sia più equilibrio». Così si esprime in prima battuta **Roberto Ferrari**, direttore dello stabilimento **Marcegaglia di Casalmaggiore**. Una crisi economica che nel 2009

aveva bussato forte anche nella più importante, per quanto riguarda i numeri occupazionali, azienda del territorio Casalasco. Tra il 2008 e il 2009 infatti la produzione aveva subito un calo del 20 % passando da 400mila tonnellate annue a 300mila. Dodici mesi di difficoltà che però la proprietà ha affrontato con la serietà che da sempre contraddistingue l'azienda. «Durante il periodo di crisi nessun lavoratore ha avuto un centesimo di meno in busta paga. La scelta di anticipare, o meglio prestare, le ore di ferie e permessi si è rivelata oculata. Gli operai sono stati sì a casa un po' di più ma sempre col 100% dello stipendio. In questi mesi con la ripresa del mercato stiamo trattando con i lavoratori per la restituzione delle ore anticipate. Adesso devono lavorare un filo di più però penso che sia il male minore. Si passerà da 3 turni da 7 ore e 10 minuti a 3 turni da 7 ore e mezza in cinque impianti su otto».

Le richieste di assunzione sono sempre numerose? «Decisamente. Purtroppo mancano figure specializzate come periti elettronici, meccanici o elettrotecnici. A febbraio abbiamo assunto una decina di per-

sone, alcune provenienti da aziende in difficoltà della zona».

Marcegaglia ha superato la crisi senza grossi scossoni soprattutto per i lavoratori, come è stato possibile? «Al di là della scelta aziendale condivisa dai sindacati si è deciso ad esempio di tenere sempre 'vivo' il magazzino per stare dietro al mercato comprando sempre al prezzo migliore. Inoltre, per così dire, durante la flessione ci si prepara per il ritorno dei bei tempi».

Tra i settori per cui lavora lo stabilimento com'è andato economicamente l'anno?

«Come azienda lavoriamo molto con la Volkswagen che, rispetto ad altre case automobilistiche, ha avuto pochi cali.

La situazione più pesante la registriamo tra le utility con i commercianti che spaventati dagli sbalzi del mercato lo destabilizzano. Il consumo diventa eccessivo rispetto alle reali esigenze a causa appunto dei magazzini che si stanno riempiendo di materiale quando pochi mesi prima erano stati svuotati. Uno dei timori infatti è la speculazione verso l'altro dei prezzi delle materie prime».

Per il 2010 che obiettivi vi siete dati?

«Speriamo di tornare sulle 400mila tonnellate del 2009. A dicembre il mercato è stato discreto e in questi primi tre mesi il trend è in media, speriamo che le nostre aspettative non vengano disattese».

‘Operai a casa un po’ di più ma sempre col 100% dello stipendio’

‘A febbraio una decina le assunzioni. Mancano figure specializzate’



I lavori di ampliamento del capannone

ECONOMIA 2010
Casalmaggiore

La Provincia

Quotidiano di Cremona

ECONOMIA 2010
Casalmaggiore

VIAGGIO NELLE AZIENDE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Giovedì 1 aprile 2010

IL PIÙ GRANDE D'EUROPA

I numeri dello stabilimento

Con l'apertura del nuovo capannone, che porterà i dipendenti da 390 a circa 550, lo stabilimento Marcegaglia di Casalmaggiore diventerà lo stabilimento a corpo unico più grande d'Europa. «Cioè — spiega Roberto Ferrari — il tubo elettrosaldato verrà realizzato in tutte le sue parti a Casalmaggiore. Nessuno in Europa fa tutto in unica sede. La nostra gamma andrà dai 16 ai 400 millimetri di diametro e spessori da 1,35 a 16 millimetri». Insomma Casalmaggiore diventerà uno dei poli più importanti per il settore. Per quanto riguarda la tempistica «la realizzazione è andata di pari passo col mercato, non abbiamo voluto forzare i tempi. La prima linea sarà pronta a fine aprile, la linea da tre pollici e lo slitter saranno attivi da luglio, la linea da otto pollici partirà a settembre e il nuovo forno entrerà in funzione a dicembre, tra un anno infine il completamento con la linea da 16 pollici». Infine una nota sull'impianto fotovoltaico da 40mila metri quadrati installato sul capannone. «Da gennaio ha generato 2 milioni di chilowatt e ne ha prodotti 80mila. L'ammortamento dei circa 10 milioni di euro per la realizzazione avverrà nell'arco di una decina di anni».



Roberto Ferrari, direttore dello stabilimento di Casalmaggiore

ECONOMIA 2010
Casalmaggiore